

PREFAZIONE

Si raccolgono qui i contributi presentati nella tavola rotonda svoltasi presso l'Università degli Studi di Milano il 13 dicembre 2001.

L'occasione era stata offerta dalla pubblicazione dell'edizione italiana del capolavoro di Friedrich Stählin, *Das hellenische Thessalien. Landeskundliche und geschichtliche Beschreibung Thessaliens in der hellenischen und römischen Zeit*, casa editrice J. Engelhorn's Nachfolger, Stuttgart 1924, rist. anastatica Ed. Hakkert, Amsterdam 1967¹.

Questo incontro aveva lo scopo di offrire elementi di giudizio e contributi significativi affinché venga riconosciuta in modo definitivo l'importanza oggettiva delle opere e del pensiero di questo eccezionale studioso della Grecia e della civiltà ellenica antica rimasto troppo a lungo misco-

Spero che questi contributi riescano a evidenziare, nel lavoro realizzato da questo grande studioso, alcuni dei risultati essenziali grazie ai quali la sua opera è tuttora valida e fondamentale per la storia, la geografia, la topografia e l'archeologia della Tessaglia, nonché evidenziare la sostanziale innovatività degli obiettivi che la *Hellenische Thessalien* si era proposta e della sua metodologia. Ringrazio i nostri Ospiti stranieri; certamente, dati i nostri interessi, anche in futuro avremo altre occasioni per impegni comuni. Ringrazio sentitamente i Colleghi che hanno offerto contributi o consigli e il prof. Giuseppe Zanetto, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità del nostro Ateneo, che ha presieduto i lavori con l'interesse del grecista e anche dell'ammiratore della civiltà ellenica antica e moderna. Sono grata al Museo di Volos e alla dott.ssa E. Skafidá, per aver concesso la riproduzione della moneta in copertina. Ringrazio particolarmente la dott.ssa Paola Puppo per il coordinamento redazionale e la collaborazione nella traduzione dei contributi.

¹ F. STÄHLIN, *La Tessaglia ellenica. Descrizione topografica e storica della Tessaglia nel periodo ellenico e romano*, edizione italiana a cura di Floriana Cantarelli, Soveria Mannelli (Catanzaro) 2001.

nosciuto o noto quasi esclusivamente a quanti a diverso titolo (geografico, storico, topografico, archeologico, epigrafico) si sono occupati della Grecia antica e particolarmente della Tessaglia.

Queste le tematiche che erano sembrate meritevoli di approfondimento:

- la vita e le pubblicazioni di Friedrich Stählin;
- l'innovatività metodologica e la concezione della storia nel suo pensiero;
- il contributo offerto dalle sue indagini tessale.

Già la prima tematica, affrontata dal prof. Eckart Olshausen, si presentava non agevole in quanto per la prima volta si trattava di operare su informazioni sparse o di difficile recupero.

La seconda tematica comportava la valutazione di alcuni aspetti essenziali della concezione storica di Stählin: un posto centrale, oltre agli elementi direttamente o indirettamente indicati in molte relazioni, è stato riconosciuto alla problematica dei confini tra le poleis, tema proposto dalla prof.ssa Giovanna Daverio Rocchi che si ricollega nel titolo a una delle più importanti pubblicazioni di Friedrich Stählin²; dal canto mio, ho cercato di dare conto della sostanziale innovatività di questo grande studioso sul piano geostorico e accennare a qualche tendenza del suo pensiero.

La terza tematica richiedeva una sintesi dei notevoli progressi delle ricerche nella conoscenza degli insediamenti antichi tessali dal 1924, data di edizione del capolavoro di Stählin, sino a oggi, per verificare la validità delle sue indagini topografiche, a livello regionale e di aree specifiche.

Poiché le parti della Tessaglia nella quale maggiori erano stati i risultati dell'attività di ricerca di Stählin erano la Magnesia e la Ftiotide, ho rivolto un invito alla tredicesima Eforia delle antichità preistoriche e classiche (di Volos) e alla quattordicesima Eforia archeologica delle antichità preistoriche e classiche (di Lamia), che hanno offerto contributi relativi all'attività complessiva di Stählin e hanno confrontato i suoi risultati con

² Id., Die Grenzen von Meliteia, Pereia, Peumata und Chalai, in "Mitteilungen des Kaiserlich Deutschen Archäologischen Instituts. Athenische Abteilung" XXXIX (1914), pp. 83-103.

quelli offerti da indagini recenti o ancora in corso da parte delle dott.sse Vasilikì Adrimi-Sismani, Zoì Malakassioti, Maria Fotini Papakonstantinou, Polixeni Bouyia, Aikaterini Stamoudi. Questa tavola rotonda ha riunito in tal modo alcuni archeologi, soprintendenti e ispettori delle Eforie di Volos e Lamia, che hanno effettuato scavi, indagini topografiche e studi concernenti la Tessaglia antica. Un contributo a indagini e studi tessali ho avuto io stessa la possibilità di offrirlo grazie a lavori effettuati tra il 1989 e il 2003³.

Ho ritenuto inoltre utile aggiungere alla tematica delle indagini storiche e territoriali di Stählin un intervento, affidato alla dott.sa Paola Puppo, concernente l'interesse di Stählin anche nei riguardi della Tessaglia bizantina, poiché, coerentemente con la sua metodologia, l'Autore tenne conto anche di strutture riferibili a fasi bizantine e non solo per le loro connessioni con i resti antichi.

Ho in fine chiesto alla specialista di letteratura germanica prof.ssa Gabriella Rovagnati di proporre qualche riflessione sullo stile della Tessaglia ellenica in quanto, al di là delle difficoltà che pone un'opera del genere a chiunque intraprenda la traduzione di un saggio nel quale sono presenti diversi linguaggi specialistici (in questo caso filologico, storico, archeologico, geografico e persino geologico)⁴ – la tecnica espositiva è assai particolare – una valutazione stilistica può forse aggiungere qualche connotazione che fa conoscere meglio lo studioso e anche l'uomo.

³ Vedi la postilla alla Prefazione.

⁴ Forse è questa la causa dell'assenza in quasi ottant'anni di una versione italiana. Si noti che anche la versione greca dell'opera è stata appena edita: F. STÄHLIN, 'H ARCA/Α QESSAL/Α. Gewgrafik» kai istorik» perigraf» thj Qessal...aj katē touj arca...ouj ellhnikoÚj kai rwmaikoÚj krŌnouj, (Keiména kai Meléthj), EkdotikŌj O...koj Adelfèn Kuriak...dh a.e. 2002 (manca la corrispondenza della numerazione tra le pagine e l'originale tedesco).